

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3633 del 17/07/2023
Oggetto	D.Lgs. n.152/2006; D.M. n.31/2015. Sito Q8 ex PV4707, via Destra del Porto, Rimini. Approvazione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica con prescrizioni
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3763 del 17/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciassette LUGLIO 2023 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Oggetto: D.Lgs. n.152/2006; D.M. n.31/2015. Sito Q8 ex PV4707, via Destra del Porto, Rimini. Approvazione dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica con prescrizioni.

II DIRIGENTE

Visti:

- il D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., ed in particolare la Parte IV, Titolo V - Bonifica di siti contaminati;
- il D.M. n.31/2015 "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";
- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la Legge della Regione Emilia-Romagna n.13/2015 e ss.mm.ii., recante la riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative e che stabilisce che le funzioni afferenti alle materie ambientali vengano esercitate dalla Regione mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE Emilia-Romagna di cui alla L.R. n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2218 del 21.12.2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. n.152/2006;
- il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con D.G.R. n.14 del 11.01.2016 e revisionato con D.G.R. n.926 del 05.06.2019;

Premesso che:

- la società KUWAIT Petroleum Italia S.p.A. (P.IVA 00891951006), avente sede legale in Roma, Via dell'Oceano Indiano n.13, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2022/52926 del 30.03.2022, ha comunicato, in qualità di soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. n.152/2006 e del D.M. n.31/2015, il superamento delle Concentrazioni Soglie di Contaminazione (CSC) per il sito in oggetto, a seguito dei lavori di smantellamento del punto vendita carburanti Q8 PV4707, informando, tra l'altro, della rimozione del terreno con evidenze di sostanze idrocarburiche nelle zone degli erogatori;
- lo scrivente Servizio di ARPAE con nota prot.n. PG/2022/56127 del 04.04.2022, in base a quanto sopra comunicato, ha comunicato l'avvio del procedimento ambientale a far data dal 30.03.2022 (pratica SinaDoc n.14285/2022);

Considerato che:

- l'area dell'ex punto vendita Q8 PV4707 è situata nel centro abitato di Rimini in via Destra del Porto, n. 2/A, a quota di circa 1 m s.l.m., e si inserisce in un contesto territoriale urbano residenziale;
- il sito è individuato al Foglio 66, Mappale 1384 del catasto terreni del Comune di Rimini, cui corrisponde una superficie di 306 m²;
- in base a dati storici, sull'area del punto vendita già dal 1961 venivano esercitate attività di vendita

carburanti per autotrazione, con rifornimento di autoveicoli e mezzi nautici, vendita di lubrificanti e attività di cambio olio per autovetture;

- il parco serbatoi asservito all'impianto era composto da quattro serbatoi di benzina della capacità di 10 m³, 7 m³, 5 m³ e 3 m³ e due serbatoi di gasolio, entrambi di 5 m³, oltre a due serbatoi per lo stoccaggio dell'olio esausto della capacità di 0,3 m³;
- il punto vendita presenta una superficie pavimentata con masselli autobloccanti in cemento ed era inoltre presente un fabbricato di circa 9 m² che ospitava locale gestore e servizi igienici;
- nelle immediate vicinanze del sito il corpo idrico di maggior rilievo è il canale portuale, su cui affaccia la banchina, che sfocia nel Mar Adriatico a circa 1 km;
- nell'area del punto vendita si rinviene un acquifero con soggiacenza variabile tra circa 1,0 e 1,6 m dal p.c. in condizioni statiche, con direzione di deflusso verso il quadrante ovest;

Preso atto che:

- la società MARES S.r.l., avente sede legale in Roma, via Fiume Giallo n.3, su incarico di KUWAIT Petroleum Italia S.p.A., con nota acquisita al prot.n. PG/2022/67259 del 22.04.2022, ha trasmesso gli esiti analitici degli accertamenti eseguiti sul sito, riportando i superamenti nelle matrici suolo superficiale e suolo profondo e chiedendo di esplicitare la destinazione d'uso dell'area ai fini dell'individuazione dei limiti tabellari di riferimento;
- con nota prot. n.PG/2022/67954 del 26.04.2022 (SinaDoc n.26530/2021), il Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE, ha trasmesso l'esito degli accertamenti effettuati presso il sito in oggetto in data 30.03.2022 con il campionamento del terreno della parete lato porto canale, ad una profondità variabile da 1 a 2,2 metri dal piano campagna. Dalle analisi di detto campionamento si rileva il superamento dei parametri Benzene, Etilbenzene, Xileni, Idrocarburi C<12 e Idrocarburi C>12 (in riferimento ai limiti tabellari per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale);
- riguardo al sito in oggetto, trattandosi di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2022/56151 del 04.04.2022 e con successiva nota n.PG/2022/77029 del 09.05.2022, l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna, Servizi Territoriali Bologna 3, ha chiesto agli Enti di tenere informata la medesima Agenzia;

Dato atto che lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2022/85747 del 23.05.2022, informato e condiviso l'argomento di cui trattasi, per le vie brevi, con la struttura preposta dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna, Servizi Territoriali Bologna 3, considerato che il Comune di Rimini svolge le funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio marittimo statale su delega della Regione Emilia-Romagna, sentito anche il Servizio Territoriale ARPAE di Rimini relativamente ai limiti di riferimento delle sostanze presenti nella matrice terreno, ha ritenuto di dare indicazione che, trattandosi di un'area di proprietà pubblica e inserita in un ambito urbano prevalentemente e sostanzialmente di natura residenziale, ed anche tenuto conto dei possibili futuri utilizzi dell'area stessa, i limiti da utilizzare ai fini della determinazione della contaminazione siano opportunamente da riferire ai valori indicati alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5 del Titolo V, parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006;

Preso atto che l'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna, Servizi Territoriali Bologna 3, con nota acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2022/92121 del 03.06.2022, per quanto di competenza e a tutela degli aspetti dominicali, ha condiviso quanto rappresentato da ARPAE in merito ai limiti da utilizzare ai fini della determinazione della contaminazione del sito;

Dato atto che lo scrivente Servizio di ARPAE, con nota prot.n. PG/2022/93246 del 06.06.2022, ha trasmesso una nota di sollecito a KUWAIT Petroleum Italia S.p.A., chiedendo di procedere senza ulteriori indugi e con la massima celerità alla presentazione del progetto unico ai sensi del D.M. 31/2015, art.4 co.4, ed inoltre, richiamato l'art.3 co.1 del medesimo decreto, rammentando di comunicare agli Enti gli interventi di prevenzione o sicurezza d'emergenza adottati o in fase di esecuzione per assicurare la tutela della salute e dell'ambiente;

Preso atto che:

- la società KUWAIT Petroleum Italia S.p.A., con nota acquisita al prot.n. PG/2022/102400 del 21.06.2022, con riferimento al Regolamento del Comune di Rimini, con il quale vengono imposte

restrizioni orarie ai lavori comportanti l'impiego di macchinari rumorosi nelle aree turistiche nel periodo dal 01/06 al 31/08, ha comunicato l'incompatibilità a procedere con le indagini di caratterizzazione ambientale, posticipate pertanto al mese di settembre 2022;

- con nota acquisita al prot.n. PG/2022/15231 del 19.09.2022, la società KUWAIT Petroleum Italia S.p.A. ha comunicato l'esecuzione delle indagini necessarie per la formulazione del modello concettuale del sito e la redazione della documentazione ex art. 4 D.M. 31/2015 a partire dal 17 ottobre 2022, consistenti nella realizzazione di 6 sondaggi a carotaggio continuo, con prelievo di campioni di terreno, successivamente attrezzati a piezometro con campionamento delle acque sotterranee;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2022/206959 del 19.12.2022, la società MARES S.r.l. ha trasmesso gli esiti analitici dei campioni di terreno e di acque sotterranee, in cui si evidenzia che:
 - i terreni mostrano concentrazioni eccedenti la colonna A di Tabella 1 dell'Allegato 5, Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, per il parametro Idrocarburi Pesanti C>12 in tutte le verticali di indagine, mentre nel campione prelevato tra 2-3 m da p.c. nel sondaggio PZ06 si registrano superamenti dei limiti anche per i parametri Etilbenzene, Xileni e Sommatoria Organici Aromatici;
 - riguardo alle acque sotterranee, i risultati mostrano concentrazioni eccedenti le CSC per i parametri rilevati in riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato 5, Titolo V della parte Quarta del D.Lgs. n.152/2006, ed eccedenti i limiti dell'I.S.S. per le altre sostanze sprovviste di CSC in tutti i piezometri presenti in sito;
 - quale azione di messa in sicurezza di emergenza, si prevede l'inserimento di un sistema oil socks all'interno del piezometro PZ06;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2023/15804 del 27.01.2023, la società MARES S.r.l. ha comunicato l'esecuzione di operazioni di spurgo della rete piezometrica installata in sito ed il monitoraggio delle acque sotterranee previsto per il 9 febbraio 2023;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2023/53767 del 27.03.2023, la società MARES S.r.l. ha trasmesso gli esiti analitici degli ulteriori campioni di acque sotterranee prelevati nel corso dei monitoraggi eseguiti in sito, i cui risultati mostrano la presenza delle sostanze indicatrici di cui al D.M. 31/2015 in concentrazioni eccedenti i limiti normativi in tutti i piezometri. Si fa presente inoltre che, nel corso del monitoraggio di dicembre 2022, sono stati prelevati 2 campioni di acque dal porto canale, a monte idraulico e valle idraulica dell'ex punto vendita, al fine di verificare l'eventuale migrazione della contaminazione verso tale recettore, e si sottolinea che le due analisi hanno restituito concentrazioni inferiori ai limiti di rilevabilità per tutti i parametri ricercati. Si ribadisce che, quale azione di messa in sicurezza, è stato inserito un oil socks all'interno del piezometro PZ06, il cui stato di saturazione è monitorato con sopralluoghi in sito, e si prevedono spurghi forzati delle acque in tutti i piezometri;
- con nota prot. n.PG/2023/65335 del 14.04.2023 (SinaDoc n.15219/2023), il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini ha trasmesso la relazione di sopralluogo effettuata in data 13.04.2023 al fine del campionamento di acque sotterranee nei piezometri PZ04, PZ05 e PZ06. In questa circostanza si è riscontrata la presenza di un velo opalescente superficiale in tutti i piezometri e si è appurato l'inserimento nel piezometro PZ06 di un sistema di assorbimento del materiale surnatante (oil sock), con entrambe le estremità intrise per almeno 15 cm di liquido (verosimilmente gasolio). Pertanto, al fine di mantenere efficiente la messa in sicurezza di emergenza del sito, è stato prescritto l'inserimento di nuovi oil socks in tutti i piezometri con presenza di velatura opalescente, in attesa dell'installazione di un sistema più efficace, quale una barriera idraulica Pump&Stock;
- con nota acquisita al prot.n. PG/2023/80826 del 09.05.2023, la società MARES S.r.l. ha trasmesso i rapporti di prova delle analisi effettuate in aprile 2023, i cui risultati mostrano la presenza di sostanze indicatrici di cui al D.M. 31/2015 in concentrazioni eccedenti i limiti normativi in tutti i piezometri presenti in sito;
- con nota prot. n.PG/2023/82781 del 11.05.2023 (SinaDoc n.15219/2023), il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini ha trasmesso gli esiti dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati in data 13.04.2023, da cui risulta il superamento dei limiti per i parametri MTBE, ETBE, Benzene, Etilbenzene, Xileni (m,p), Idrocarburi totali, Cloruro monomero di vinile, 1.1Dichloroetilene;

Richiamata la nota di convocazione della Conferenza di Servizi, prot.n. PG/2023/85978 del 17.05.2023, di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE, in qualità di autorità procedente, con la quale è rimarcato il grave ritardo per la presentazione del Progetto di bonifica del sito ed è chiesto espressamente alla società KUWAIT Petroleum Italia S.p.A. di:

- procedere, contestualmente e con la massima urgenza, tenuto conto dei risultati dei più recenti

- campionamenti delle acque sotterranee, alla predisposizione di un'adeguata barriera idraulica mediante sistema Pump&Stock, comunicando la sua messa in esercizio;
- presentare il Progetto di bonifica entro la data di svolgimento della Conferenza, prevista per il giorno 27.06.2023;

Preso atto che in data 13.06.2023 è stata acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/10284 la documentazione del Proponente, recante tra l'altro gli esiti delle indagini di caratterizzazione ambientale del sito in oggetto, la definizione del modello concettuale e l'Analisi di Rischio per i terreni e le acque, gli obiettivi della bonifica ed il Progetto operativo di bonifica delle acque sotterranee, il cronoprogramma delle attività previste e dei monitoraggi, la programmazione della reportistica e la stima dei costi della bonifica;

Considerato che nella sopra richiamata documentazione presentata dal proponente si forniscono gli elementi principali del progetto in esame, di seguito schematizzati:

- la procedura di Analisi di Rischio è stata applicata facendo riferimento alle sorgenti secondarie di contaminazione relative alle matrici ambientali Suolo Superficiale, Suolo Profondo e Acque sotterranee, e per i calcoli è stato utilizzato il software Risknet ver. 3.1.1. I risultati dell'Analisi di Rischio sito-specifica hanno evidenziato che non sussistono rischi sanitari;
- per quanto riguarda la matrice acque sotterranee, gli obiettivi di bonifica corrispondono alle CSR per i punti interni al sito (PZ01, PZ05 e PZ06) e alle CSC per i punti di conformità (PoC) a valle delle sorgenti di contaminazione in direzione del deflusso di falda, individuati nei punti reali di monitoraggio dell'acquifero PZ02, PZ03 e PZ04;
- la tecnologia di bonifica proposta per il trattamento della zona satura è la Enhanced Bioremediation, basata sul metabolismo microbico ossia sulla capacità di alcuni microrganismi di utilizzare come substrato per il loro metabolismo le molecole di contaminanti;
- operativamente verranno installati, all'interno dei piezometri presenti in sito, dei filter socks (calze filtranti) contenenti un prodotto a lento rilascio di ossigeno e nutrienti inorganici (principalmente azoto). Prima dell'immissione nel piezometro, i filter socks vengono disposti all'interno di canister di altezza 1 m (3 socks da 32 cm in ogni canister), in totale verranno installati 3 canister in ciascun piezometro posti nell'intervallo 1 - 4 m da p.c. in modo da garantire un rilascio continuo di ossigeno nei primi 3 m di acquifero. In totale, dunque, si avranno 9 filter socks in ciascun piezometro per un totale di 54 filter socks in contemporanea in sito nei 6 piezometri di monitoraggio installati contenenti in totale 59,4 kg di prodotto;
- trascorsi 6 mesi, e comunque in base ai monitoraggi, i filter socks esausti verranno sostituiti con nuovi filtri, per realizzare un trattamento continuo;
- la durata della bonifica è stimata pari a circa 3 anni a partire dalla data di avvio degli interventi;
- il monitoraggio delle acque sotterranee e delle acque del porto canale sarà effettuato con cadenza trimestrale;
- il set minimo dei parametri di monitoraggio sarà costituito da: Idrocarburi Totali (espressi come n-esano), Benzene, Etilbenzene, Stirene, Toluene, p-Xilene, MTBE, ETBE, Piombo tetraetile, Benzo(a)antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene;
- con cadenza mensile, invece, oltre ad eseguire il rilievo piezometrico per la ricostruzione dell'andamento della tavola d'acqua, saranno prelevati, mediante sonda multiparametrica, i parametri chimico-fisici (pH, redox, temperatura, O₂) per monitorare l'andamento della crescita microbica;
- inoltre, la ditta intende ricercare nelle acque sotterranee nel corso degli interventi di bonifica le seguenti ulteriori parametri, indicativi dei processi di biodegradazione attiva in sito: Terz-Butanolo, Azoto totale, Azoto organico, Nitriti, Nitrati, BOD, COD, TOC e Conteggio colonie a 22°C. In particolare, il parametro TBA è indice del processo di degradazione delle molecole di MTBE ed ETBE;

Tenuto conto degli esiti della Conferenza di Servizi (CdS) svolta in data 27.06.2023 in modalità telematica, finalizzata al riscontro sullo stato della contaminazione in sito delle matrici ambientali (suolo superficiale, suolo profondo e acque sotterranee) ed al riscontro delle attività poste in essere per il suo contenimento, nonché alla valutazione della suddetta documentazione di KUWAIT Petroleum Italia S.p.A. relativa all'Analisi di rischio ed al Progetto di bonifica del sito;

Atteso che le valutazioni condivise e le richieste formulate in Conferenza (come da verbale annesso al presente atto quale Allegato 1), che hanno condotto all'espressione unanime di assenso favorevole

all'approvazione del progetto, costituiscono altresì indicazioni e prescrizioni per lo svolgimento delle attività di bonifica, ed in particolare per quanto attiene a:

- le analisi di monitoraggio delle acque sotterranee, che dovranno includere ed evidenziare anche i solventi clorurati;
- uno step intermedio, previsto dopo un anno dall'inizio delle attività di bonifica, in cui si farà il punto della situazione, ovvero si valuterà se la tecnologia di bonifica individuata per le sostanze idrocarburiche ha avuto effetto positivo anche sui solventi clorurati. In caso contrario, si procederà di conseguenza, con individuazione di una più efficace tecnologia di bonifica, con richiesta di aggiornamento e integrazione delle attività di bonifica;
- l'inizio con la procedura ai fini della certificazione, che potrà essere proposta dalla ditta al Servizio Territoriale di ARPAE, da eseguire in contraddittorio per tutto il successivo anno, con campionamenti nelle 4 stagionalità, a valle delle attività di collaudo nei due trimestri che seguono le attività triennali di bonifica. La certificazione va attestata ai PoC, con preventivazione delle 4 campagne di campionamento e analisi delle acque sotterranee e oneri a carico del proponente. Chiaramente si intende che il procedimento si chiuderà soltanto a seguito della certificazione di avvenuta bonifica;

Considerato che la società MARES S.r.l., con nota acquisita al prot.n. PG/2023/112613 del 28.06.2023, ha trasmesso rettifica dei costi complessivi delle attività di bonifica pari a 158.000 € comprensivi di IVA;

Visto il contributo tecnico istruttorio trasmesso dal Servizio Territoriale di ARPAE Rimini, prot.n. PG/2023/119041 (SinaDoc n.15219/2023) del 07.07.2023 (annesso al presente atto quale Allegato 2), in cui si evidenzia che:

- dovranno essere comunicate con preavviso ad ARPAE Rimini: la data di inizio delle attività di bonifica, il nominativo del Direttore Lavori e relativa reperibilità;
- è responsabilità del Proponente di presidiare adeguatamente l'area oggetto degli interventi di bonifica e l'area individuata per l'occupazione del suolo pubblico;
- gli esiti analitici dei monitoraggi eseguiti dovranno essere trasmessi agli Enti competenti appena disponibili;
- i monitoraggi delle acque sotterranee dovranno includere i parametri organoclorurati;
- nell'ambito dei monitoraggi svolti sulle acque sotterranee, il Proponente deve altresì ricostruire nei precedenti cromatogrammi analitici le evidenze del superamento delle CSC di Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V, parte IV del D.Lgs. 156/2006 dei parametri organoclorurati, trasmettendo la nota documentale agli Enti;
- con regolare periodicità il Proponente trasmetterà agli Enti la reportistica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica effettuate in sito, delle manutenzioni effettuate, dei rifiuti prodotti, dei risultati dei monitoraggi e delle analisi eseguite. In particolare dovrà illustrare le considerazioni e valutazioni sito specifiche sull'andamento in termini di efficacia della tecnologia di bonifica, conseguente ai riscontri del monitoraggio delle acque sotterranee nei piezometri e delle analisi eseguite;
- l'efficacia del trattamento di bonifica sarà valutata dopo il primo anno di attività, in sede di Conferenza di Servizi. Nel caso in cui i risultati raggiunti non siano ritenuti congrui, si dovrà prevedere l'implementazione di altre tecnologie più performanti, che la ditta dovrà proporre sulla base di approfondimenti richiesti;
- dovranno essere comunicate al Servizio Territoriale di ARPAE le date dei monitoraggi delle acque sotterranee con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo degli operatori;
- al termine della bonifica (rimossi i filter socks dai piezometri) il Proponente eseguirà il monitoraggio per ulteriori 2 trimestri, dopodiché proporrà al Servizio Territoriale di iniziare con la procedura ai fini della certificazione da eseguire in contraddittorio per tutto il successivo anno, con campionamenti nelle 4 stagionalità;

Ritenuto che si possa procedere, sulla base di quanto sopra esposto e richiamato, per quanto di competenza di questo Servizio di ARPAE, all'approvazione dell'Analisi di rischio e del Progetto di bonifica proposto dalla società KUWAIT Petroleum Italia S.p.A., con le precisazioni e le prescrizioni puntualmente riportate ed integrate nella parte dispositiva del presente Provvedimento dirigenziale, fatte salve eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione del D.Lgs. n.152/2006;

Preso atto che il Proponente dovrà adempiere al pagamento dell'importo previsto sulla base di quanto indicato al "Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna" approvato con D.G.R. n.926/2019 (voce tariffario 12.8.5.5 - Progetto di bonifica per interventi con procedura semplificata DM 31/2015 punti vendita

carburante);

Viste:

- la D.D.G. n.130/2021, avente ad oggetto la revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE, approvata con D.G.R. n. 2291/2021;
- la D.D.G. n.75/2021, modificata con D.D.G. n.19/2022, con cui è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico e il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n.140/2022, avente ad oggetto la revisione dell'Assetto organizzativo analitico di ARPAE;

Richiamate:

- la D.D.G. n.106/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato, rinnovato con D.D.G. n.126/2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019, a firma del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di ARPAE, di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est, a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022, modificato con Determinazione Dirigenziale n. DET-2022-974 del 15/12/2022;
- la D.D.G. n.129/2022 recante "Disposizioni in merito al rinnovo degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna";

Atteso che, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE territorialmente competente;

Dato atto della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

Richiamato il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n.190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento amministrativo sotteso al presente atto, ai sensi della Legge n.241/1990, è l'Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Rimini;

Su proposta del Responsabile del Procedimento amministrativo,

DISPONE

1. di ratificare le decisioni della Conferenza di Servizi ed approvare la documentazione della società KUWAIT Petroleum Italia S.p.A., acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/2023/10284 del 13.06.2023, inerente al proposto Progetto di Bonifica dell'ex PV Q8 4707, sito a Rimini in Via Destra del Porto n.2/A, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A) le attività di bonifica dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla data del presente atto ed i lavori di bonifica si concluderanno entro i successivi 36 mesi;
 - B) dovranno essere comunicate con preavviso ad ARPAE Rimini le seguenti informazioni: la data di inizio delle attività di bonifica, il nominativo del Direttore Lavori e relativa reperibilità;
 - C) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata dal Proponente a favore del Comune di Rimini prima della data di inizio delle attività di bonifica. L'importo della garanzia è posto pari al 50% dei costi totali dell'intervento comprensivo di IVA. Deve essere preso a modello lo schema di fideiussione allegato alla D.G.R. n.2218/2015. Tale garanzia potrà essere svincolata successivamente al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. n.152/2006, attestante il completamento degli interventi di bonifica conformemente al Progetto;
 - D) il Proponente dovrà procedere con le operazioni di messa in sicurezza fino alla completa

- rimozione del prodotto libero surnatante;
- E) è responsabilità del Proponente di presidiare adeguatamente l'area oggetto degli interventi di bonifica e l'area individuata per l'occupazione del suolo pubblico;
 - F) gli esiti analitici dei monitoraggi eseguiti dovranno essere trasmessi agli Enti competenti appena disponibili;
 - G) i monitoraggi delle acque sotterranee dovranno includere i parametri organoclorurati;
 - H) nell'ambito dei monitoraggi svolti sulle acque sotterranee, il Proponente deve altresì ricostruire nei precedenti cromatogrammi analitici le evidenze del superamento delle CSC di Tabella 2 Allegato 5 al Titolo V, parte IV del D.Lgs. 156/2006 dei parametri organoclorurati, trasmettendo la nota documentale agli Enti;
 - I) con regolare periodicità il Proponente trasmetterà agli Enti la reportistica contenente la descrizione delle operazioni di bonifica effettuate in sito, delle manutenzioni effettuate, dei rifiuti prodotti, dei risultati dei monitoraggi e delle analisi eseguite. In particolare, dovrà illustrare le considerazioni e valutazioni sito specifiche sull'andamento in termini di efficacia della tecnologia di bonifica, conseguente ai riscontri del monitoraggio delle acque sotterranee nei piezometri e delle analisi eseguite;
 - J) l'efficacia del trattamento di bonifica sarà oggetto di valutazione dopo il primo anno di attività, eventualmente riconvocando la Conferenza di Servizi. Nel caso in cui i risultati raggiunti non siano ritenuti congrui, si dovrà prevedere l'implementazione di altre tecnologie più performanti, che la ditta dovrà proporre sulla base di approfondimenti richiesti;
 - K) dovranno essere comunicate al Servizio Territoriale di ARPAE le date dei monitoraggi delle acque sotterranee con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo, al fine di consentire la presenza in campo degli operatori;
 - L) al termine della bonifica (rimossi i filter socks dai piezometri) il Proponente eseguirà il monitoraggio per ulteriori 2 trimestri, dopodiché proporrà al Servizio Territoriale di iniziare con la procedura ai fini della certificazione da eseguire in contraddittorio per tutto il successivo anno, con campionamenti nelle 4 stagionalità;
- 2. di considerare l'Allegato 1 e l'Allegato 2 al presente atto quali parti integranti e sostanziali del Provvedimento;
 - 3. di dare atto che il Comune di Rimini trasmetterà l'accettazione della garanzia finanziaria alla scrivente autorità procedente;
 - 4. di fare salve tutte le altre disposizioni e prescrizioni previste dalle vigenti leggi in materia di bonifica di siti contaminati e di fare salve, altresì, eventuali revisioni e modifiche a seguito dell'emanazione di norme in attuazione e/o modifica del D.Lgs. n.152/2006;
 - 5. di dare mandato di trasmettere, con successiva comunicazione di ARPAE, copia del presente Provvedimento a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per il procedimento amministrativo in essere;
 - 6. che, considerate le condizioni che hanno consentito l'approvazione della suddetta Analisi di Rischio e l'accettabilità del rischio connesso alla potenziale contaminazione nella matrice suolo, il presente Provvedimento sia trasmesso al Comune di Rimini ed alla Provincia di Rimini, affinché recepiscano, nei propri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, le opportune informazioni ambientali per gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito;
 - 7. di rammentare che l'elaborato di Analisi di Rischio sito-specifica approvato si intende avere validità nella situazione attuale e che, pertanto, qualora in futuro dovessero cambiare le condizioni che ne hanno permesso l'approvazione, in considerazione della contaminazione nella matrice suolo, il sito in oggetto ritornerebbe allo stato di "potenzialmente contaminato" con l'obbligo di un nuovo procedimento di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. n.152/2006;
 - 8. di rammentare altresì che le attività di bonifica e di monitoraggio, ivi incluse la gestione di rifiuti e degli eventuali scarichi idrici, nonché di emissioni in atmosfera e rumore, dovranno essere effettuate nei modi e nei termini stabiliti dal D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dalla relativa normativa tecnica di settore e che sono fatte salve le norme e disposizioni vigenti in materia di rischi per la salute e la sicurezza degli operatori derivanti dalla presenza di sostanze contaminanti;

9. di dare atto che per ARPAE i controlli ambientali, necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente Provvedimento, sono svolti dal Servizio Territoriale di Rimini, Area Prevenzione Ambientale Est di ARPAE;
10. di provvedere, per il presente Provvedimento, agli adempimenti in materia di trasparenza ed all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
11. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 ed al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
12. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente
Dott. Stefano Renato de Donato
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.